



**MUNICIPIO DI PALERMO**  
**COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI**  
Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO  
e-mail: [settimacommissione@comune.palermo.it](mailto:settimacommissione@comune.palermo.it)

**Verbale della seduta del 20 Maggio 2016**

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di Maggio si è riunita la 7° Commissione Consiliare presso la sede di via Roma 209 giusta convocazione prot. 263 del. 29/04/2016

Alle ore 11.10 sono presenti il Presidente Russo e i Consiglieri Scavone, Leonardi.

Alla seduta partecipano la dott.ssa Milisenda e la dott.ssa Bevilacqua del Settore Servizi alle Imprese e la Dott.ssa Pedicone per il Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.

Il Presidente, con riferimento al debito fuori bilancio prot. n. 34530 del 15/04/2016 e rivolgendosi alla dott.ssa Milisenda chiede di essere notiziato circa le motivazioni che hanno portato alla formazione del debito in questione.

La dott.ssa Milisenda supportata dalla dott.ssa bevilacqua riferisce che il debito scaturisce da una sentenza del Consiglio della Giustizia Amm.va che accogliendo l'impugnativa del ricorrente, condanna l'Amministrazione al pagamento del danno comprensivo degli oneri.

Il danno da ritardo è innegabile, tuttavia riferisce la dott.ssa Milisenda, bisogna tenere conto che all'epoca dei fatti l'ufficio era oberato di richieste e versava in carenza di personale. Ad ogni modo il rilascio del provvedimento prevedeva l'inibizione al traffico della via chiavettieri per il periodo di un mese a fronte della richiesta del sig. Calandrino, in via permanente. A seguito ricorso respinto dal TAR, il richiedente si rivolgeva al Consiglio di Giustizia Amministrativa che accoglieva le istanze del richiedente, condannando l'Amministrazione al pagamento del danno da ritardo.

Il Presidente chiede di sapere sulla base di quale provvedimento o comunque indicazione di legge si è rilasciato il provvedimento temporaneo.

La dott.ssa Bevilacqua che ha curato il procedimento, riferisce che ci si è riferiti alla prassi consolidata della consuetudine di dare corso all'indirizzo politico ma è dal temporeggiare che scaturisce il debito.

Il Consigliere Scavone chiede il motivo per cui l'obbligazione sorta nel 2015 non è stata riscontrata nei tempi previsti ovvero entro il 31/12 del 2015.

La dott.ssa Milisenda riferisce che i ritardi sono da attribuire alla carenza di personale.

Il Consigliere Leonardi ritiene inammissibile che si lascino determinati uffici in carenza di personale.

Il Presidente chiede di sapere se questa problematica è stata formalmente posta all'attenzione all'ufficio del personale e nel qual caso se vi sia documentazione comprovante la richiesta di personale.

Il Consigliere Scavone fa notare che la scheda allegata alla nota oggetto di discussione, non risulta completa.

Alle ore 11.25 entra il consigliere Occhipinti.

Il Presidente ribadisce che il provvedimento non poteva ne doveva essere rilasciato in assenza di un'ordinanza e che questo modo di operare con la prassi ha dato luogo ad un malcostume diffuso, altresì andava respinta la richiesta in quanto generava nel cittadino un'aspettativa che non poteva essere soddisfatta, gli uffici non possono operare sulla base di una prassi consolidata.

La dott.ssa Bevilacqua precisa che il procedimento vedeva coinvolti altri uffici dell'Amministrazione che non rispondevano e che vi sono delle procedure che sono state rispettate.

Il Consigliere Scavone tiene a precisare che in assenza di ordinanza o regolamento, l'atto è illegittimo.

Alle ore 11.45 entra il Consigliere Ferrara.

Il Consigliere Scavone invita la dott.ssa Melisenda a produrre una relazione sulle procedure poste in essere con particolare riferimento a quelle inerenti i provvedimenti di chiusura al traffico.

Il Presidente invita la dott. Melisenda a produrre tutta la documentazione che ha giustificato questo modo di operare.

Il Consigliere Scavone riassumendo invita la dott.ssa Melisenda a relazionare esplicitando i seguenti punti: il perché non sono state fatte le delibere sui debiti fuori bilancio nei tempi previsti; le procedure relative alla prassi consolidata per le autorizzazioni permanenti; e i motivi per cui l'Ufficio non si è presentato in udienza.

Il Presidente passa all'esame del debito fuori bilancio di prot. n. 81409 del 15/04/2016.

Il Consigliere Scavone dà il benvenuto alla dott.ssa Pedicone e rivolgendosi a quest'ultima la informa che la Commissione ha intrapreso un percorso finalizzato a comprendere le motivazioni che danno luogo ai debiti fuori bilancio.

La dott.ssa Pedicone, riferisce che il debito in oggetto scaturisce dal bando che prevedeva il rilascio delle autorizzazioni per le

motocarrozze. La documentazione richiesta dal bando prevedeva l'iscrizione alla camera di commercio nella categoria specificata, considerato che il richiedente forniva in prima istanza un'autocertificazione cui avrebbe fatto seguito la certificazione richiesta. A questo punto l'ufficio, anche a seguito cessazione di un richiedente procedeva con lo scorrimento di graduatoria, contestualmente il ricorrente è stato invitato a produrre la documentazione che dall'esame risultava non idonea e si procedeva all'esclusione.

A seguito di quanto sopra il ricorrente si rivolgeva al TAR che respingeva la richiesta, successivamente accolta dal Consiglio delle Giustizia Amministrativa che ha condannato l'Amministrazione al pagamento del debito.

Il Consigliere Scavone fa notare che vi è un errore nella compilazione della scheda di debito allegata al provvedimento in questione in quanto l'obbligazione sorge il 15/06/2015 anziché il 27/05/2015. Perché non si è provveduto in tempo?

La dott.ssa Pedicone riferisce che si è temporeggiato perché sul debito è stata fatta una attenta riflessione e contestualmente vi era stata la rotazione dirigenziale che ha allungato i tempi.

Il Consigliere Scavone, invita la dott.ssa Pedicone a redigere una relazione completa sul debito.

La dott.ssa Pedicone riferisce che l'Avvocatura non si è comunque presentata in giudizio.

Il Consigliere Occhipinti chiede di sapere se il ricorso è definito.

Il Consigliere Scavone sottolinea l'importanza di reperire informazioni dall'avvocatura.

Il Consigliere Leonardi ritiene fondamentale richiedere la presenza dell'Architetto Monteleone nella qualità di dirigente responsabile.

Alle ore 12.35 esce il Consigliere Ferrara.

Il Consigliere Scavone sottolinea l'importanza del precetto .

Il Consigliere Leonardi chiede l'invio di una nota all'avvocatura finalizzata ad ottenere una relazione sulla vicenda ovvero un'audizione per conoscere le azioni poste in essere dalla stessa, in ordine al debito fuori bilancio oggetto di discussione.

Alle ore 12.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO Suppl.

M. Badalamenti

IL PRESIDENTE

Girolamo Russo